IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{7}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.51, tramonta ore 5.36 Trieste, Mercoledì 26 Febraio 1896. Oggi: S. Quattro tempora. — Domani: Alessandro. N. 5162

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La guerra nell' Eritrea. — Gli ...ani presso Gundet. — Pelloux o Baldissera? — Nuovi rinforzi. MASSAUA 25 (N). *Ufficiale.* Notizie dal Tzalà in data 24 recano: Nessun nuovo ...dente si è verificato sulle retrovie e nei ...rni di Adigrat. I ribelli dell' Agamè divisi in due parti: una nella regione Amba Debra Matzo, la seconda nel ...lè. L' Oculè Cusai è tranquillo. Il ne... ha impiantato il campo nella conca di ..., donde ha inviato una forte ricognizione oltre il Mareb, fino al ciglione di ...et. La posizione di Adì Qualà è stata ...rzata.

MASSAUA 25 (N). *Ufficiale.* Le informazioni odierne da Cassala non accennano alcun altro movimento o radunata dei ...sci.

...MA 25 (N). Si afferma che il governo, ... il parere di alcuni generali, ha de... di inviare in Africa, oltre ai rinforzi sono attualmente in formazione, altri ...ttaglioni, raggiungendo così la cifra di ...00 uomini, formanti due corpi d' esercito. In tal caso verrebbe richiamata sotto ...mi la classe 1872. Il governo ha av...to Baratieri dell' invio in Africa del ge...e Heusch quale comandante di divisione ...la sua spontanea rinunzia al comando ...iore, che gli sarebbe spettato come più ...no. Lo avvertì inoltre dell' invio in A... di un altro tenente generale, come co...ante di corpo d' esercito, in seguito al ...e dei generali interpellati.

...MA 25 (N). La destinazione del gene... Luigi Pelloux al comando supremo è ancora confermata. Probabilmente ...ni il Consiglio dei ministri prenderà ...ecisione in proposito.

...izie da Bologna smentiscono che il ...ale Baldissera si trovi colà come an...ava il ministero della guerra. Si inco...a a credere che Baldissera vada real... in Africa anche perchè pare che sor... difficoltà per l'invio di Pelloux.

...LOGNA 25 (N). Il generale Baldissera ... è fatto visitare dai medici di qui, ... hanno asserito i giornali; invece, ar... sabato sera da Novara, è ripartito ... per Brindisi.

...MA 25 (N). Anche la *Riforma* dice ...' invio del generale Pelloux sarà de... ...nel Consiglio dei ministri di domani, ...erno di Crispi. Invece posso assicu... che tutte le disposizioni per l' Africa ... prese prima che Crispi partisse per ... e si concertò tutto il piano d'azione. ...sta consistenza la voce che non si ... Pelloux in Africa, ma Baldissera; la ... sarebbe taciuta per ora dal governo ... d' impedire i commenti. Baldissera si ... già imbarcato a Brindisi. Queste ... mi vengono da ottima fonte; tutta... le do con riserva.

...MA 25 (N). Il *Fanfulla* dice: Sem...certato l' accordo fra il negus e il ... contro gli italiani, ma non si ha al... preoccupazione riguardo Cassala. I ...ci si sono ritirati ad Osobri e non ... forze sufficenti per attaccare le no... ...ortificazioni. Nessuna notizia si ha di ...ntramenti di dervisci nel Ghedaref.

...*Opinione* rileva la gravità delle notizie ...e dall'Africa. Gli scioani si trovano ...ndet, oltre il Mareb, a poca distanza ...di Qualà, ove la guarnigione è stata ...zata. Ma Adì Qualà — continua l'*Opi*... — non è un forte e neppure è mu... ...di un presidio numeroso. Si augura ... che i nuovi rinforzi, che ora sono ...rcia, possano concentrarsi all'Asmara ...ar fronte al nemico.

...MA 25 (N). Il ministero della guerra ...inato a Porto Said 15.000 elmetti per ...vi soldati che partiranno. Ha chiesto ...al ministro della marina i cappelli di ... dei marinai, che serviranno per al... ...battaglioni che partono per l' Africa.

ROMA 25 (N). Stasera al Circolo militare, presenti i generali Gobbo, Budoin, San Marzano, Moreno, Goiran, Sismondi, Adami e 300 ufficiali, ebbe luogo una bicchierata in onore del generale Heusch. Il generale San Marzano augurò ai partenti la vittoria e il felice ritorno. Il generale Heusch rispose che egli ed i suoi soldati faranno il proprio dovere per il bene del re e della patria. La presidenza del circolo offriva lo *champagne.* Grande entusiasmo nei giovani ufficiali.

MASSAUA 25 (N). Provenienti da Napoli sono giunti stamane nel nostro porto i piroscafi: *Gottardo* con un battaglione di bersaglieri; il *Po* col 23.o battaglione di fanteria d' Africa; l' *Umberto I* col 24.o e 25.o battaglione e l' ambulanza della Croce rossa.

ROMA 25 (N). Si dice che il re andrà a Napoli il giorno 28 per assistere alla partenza dei nuovi battaglioni per l'Africa. - Il generale Mazza, di guarnigione a Firenze, ha chiesto di essere inviato in Africa.

Da Reggio Emilia, Forlì e Ravenna sono partiti oggi per Napoli nuovi reparti di truppa, diretti in Africa. Alle rispettive stazioni furono salutati dalle autorità ed entusiasticamente acclamati dalla folla.

LECCE 25 (N). Acclamato dalla folla e salutato dalle autorità, è partito per l' Africa un reparto di truppe della nostra guarnigione.

TRANI 25 (N). Proveniente da Bari è giunto qui ed è ripartito subito per Napoli un reparto di truppe destinate all' Africa. Alla stazione grande concorso di folla acclamante.

ROMA 25 (N). La *Tribuna*, sotto forma di un dispaccio da Marsiglia, conferma che Leontieff, dopo aver visitato l' ingegnere Ilg, in Isvizzera, si è recato a Marsiglia per imbarcarsi, dicendo che portava i medicamenti e gli infermieri per impiantare l' ambulanza nel campo di Menelik. Conferma pure che Leontieff chiese alla Consulta il permesso di sbarcare a Massaua, dicendo che lo scopo umanitario che egli si prefiggeva, gli dava diritto non solo ad un salvacondotto, ma anche ad aiuti per parte del governo italiano. Il ministro degli esteri gli rispose che si rivolgesse direttamente a Massaua, essendo soltanto il governatore o il vice-governatore dell' Eritrea competenti a decidere. In seguito a ciò, Leontieff ha rinunziato a sbarcare a Massaua e si è deciso a prendere la via di Gibuti.

Parlamento austriaco. VIENNA 25 (N). *Camera dei deputati.* Si prosegue la discussione del capitolo del bilancio «Culto ed istruzione», titolo «Scuole superiori». Il ministro dell'istruzione, barone Gautsch, rispondendo alle osservazioni del deputato Blazek sull'editto luogotenenziale del conte Kielmansegg, riflettente gli impiegati dello Stato, dichiara che con quell'editto non si è nemmeno lontanamente pensato ad attaccare od a restringere la libertà dell'insegnamento. Aggiunge che l'attuale momento è propizio più che mai ad una sodisfacente soluzione della questione delle tasse universitarie, osservando che il governo intende presentare un progetto di legge sulla regolazione degli stipendii dei professori delle scuole superiori. Il ministro si dice poi favorevole al completamento dell'università boema di Praga, e contrario all'erezione di una seconda università boema nella Moravia. Spiega questa sua contrarietà rilevando che nei prossimi anni le scuole superiori tecniche assorbiranno buona parte dell'attività dell'amministrazione della publica istruzione. L'oratore dichiara infine che pendono trattative per l'istituzione di una cattedra in lingua slovena presso l'università di Graz.

Dopo il ministro parlano i deputati italiani de Campi, Burgstaller e Luzzatto. Il titolo «Scuole superiori» viene accettato con gli emendamenti raccomandati dalla commissione al bilancio.

La commissione al bilancio francese. PARIGI 25 (N). Gli uffici della Camera hanno nominato una commissione incaricata di esaminare il progetto del bilancio presentato dal governo. La commissione ha discusso e votato esclusivamente sull'imposta progressiva sulla rendita compresa nel progetto. Sopra trentatrè commissarii, ventinove sono contrarii in massima all'imposta sulla rendita; quattro soltanto l'accettarono in massima, ma fanno ampie riserve sul progetto del ministro Doumer.

L' incontro di Faure con l' imperatore Francesco Giuseppe. MENTONE 25 (N). Questa mattina lo czarevich fece una visita all' imperatore Francesco Giuseppe a Cap Saint Martin. La visita durò mezz' ora. Più tardi il monarca visitò nella sua villa l' imperatrice Eugenia, con la quale s' intrattenne quaranta minuti. Nel pomeriggio restituì la visita allo czarevich nella sua villa presso Mentone.

Il programma per l' incontro del presidente Faure con l' imperatore Francesco Giuseppe è già fissato in tutti i suoi dettagli. Il presidente Faure arriverà a Mentone proveniente da Nizza il 5 di marzo ad ore 8 e mezzo. A Mentone assisterà prima all' inaugurazione del monumento del centesimo anniversario dell' unione di Nizza alla Francia. Il 5 marzo dopo il *dejeuner*, si recherà all' una e mezzo al palazzo della *mairie*, dove alcuni minuti dopo avverrà l' incontro con l' imperatore Francesco Giuseppe, che si fermerà con Faure un quarto d' ora.

Dieci minuti dopo il presidente della republica francese si recherà a Cap Saint Martin, dove restituirà la visita all' imperatore d' Austria. Da Cap Saint Martin si recherà a Monaco per visitarvi il principe di Monaco. Ritornerà più tardi a Mentone. Quivi visiterà lo czarevich di Russia. Verso sera farà ritorno a Nizza.

L'Inghilterra, l'Egitto e lo sgombero. LONDRA 25 (N). In un articolo di fondo i *Daily News* si occupano della questione egiziana. Il giornale inglese scrive che i creditori dell' Egitto non permetteranno mai che l' Inghilterra lo abbandoni. L' Inghilterra che ha sistemato le condizioni economiche, amministrative e giudiziare dell' Egitto, ha ora l' obligo di condurre a fine il suo compito.

Per i reati di stampa in Germania. BERLINO 25 (N). La commissione incaricata dello studio del nuovo codice civile ridusse il saggio d'interesse proposto dal governo, dal 5% al 4%. La commissione del nuovo codice penale approvò di nuovo con 12 voti contro 6 la proposta che nei processi per reati di stampa l'editore, il redattore, il tipografo e le altre persone cointeressate possano rifiutarsi di deporre quali testimoni relativamente a scritti, la cui responsabilità secondo la legge sulla stampa ricade sopra il redattore responsabile. La proposta venne approvata benchè il secretario di stato per la giustizia avesse dichiarato che l'accettazione di quella proposta avrebbe mandato in fumo tutto il progetto di legge.

La diplomazia russa in Bulgaria. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: Il console generale germanico si è recato oggi all' edificio consolare russo per consegnare all' agente diplomatico della Russia tutti gli atti ed i documenti che trovavansi presso il consolato germanico, dacchè il console germanico, dopo interrotte le relazioni russo-bulgare, aveva assunte le funzioni di rappresentante della Russia. I consoli russi arriveranno in Bulgaria probabilmente solo verso la fine di marzo.

Fino a quel tempo gli affari russi verranno sbrigati a Rusciuk ed a Varna dagli agenti germanici; a Filippopoli ed a Burgas da quelli della Francia.

Regalo dello czar al sultano. COSTANTINOPOLI 25 (B). L' ambasciatore russo A. J. de Nelidow ha consegnato al Sultano, assieme ad un autografo dello czar Nicolò II, due preziosi vasi di diaspro alti due metri.

Il dott. Jameson a Londra. LONDRA 25 (B). E' arrivato il dott. Jameson, che dovette presentarsi al tribunale di polizia di Howstreet. Al suo entrare nella sala, i presenti, fra cui si trovavano parecchi *peers*, lo acclamarono apertamente.

LONDRA 25 (B). Il dott. Jameson con quindici suoi ufficiali venne citato davanti al tribunale di Bowstreet, accusato di aver mosso guerra ad una città amica. Verso cauzione di duemila lire sterline a testa gli accusati vennero lasciati a piede libero.

Contro il dott. Lueger. VIENNA 25 (N). Il partito dei conservatori e la sinistra tedesca hanno dichiarato che non darebbero il loro voto al dott. Lueger, qualora questi venisse portato candidato dai partiti minori per la commissione incaricata di stabilire i contributi alle spese comuni. In seguito a questa decisione il dott. Lueger ricuserà alla propria candidatura in favore del deputato dott. Steinwender. Il partito cattolico voterà però per il deputato clericale dott. Ebenhoch.

Liberali viennesi in adunanza. - Tumulti ed eccessi. VIENNA 25 (N). In un'adunanza elettorale del partito liberale, tenutasi oggi nella *Leopoldstadt*, essendosi presentato il capo del partito operaio dott. Ellbogen, avvennero scene tumultuose. Il dott. Ellbogen, parlando la settimana scorsa in un'altra adunanza elettorale, aveva giudicato favorevolmente l'antisemitismo, dicendolo necessario, in quanto che è avverso al liberalismo. Quando egli domandò la parola nell' adunanza liberale odierna, l'assemblea protestò vivamente, facendogli capire che non lo avrebbe lasciato parlare. Il dott. Ellbogen non si lasciò però intimorire, e insistè perchè gli fosse concessa la parola. Il publico si alzò allora come un sol uomo contro di lui, incalzandolo coi bastoni e con gli ombrelli. Vista la mala parata il dott. Ellbogen si rifugiò dietro il tavolo della stampa. Il presidente per salvarlo dall'ira sempre più crescente dichiarò chiusa l' adunanza: la presidenza prese poscia sotto la propria protezione il minacciato. Il publico non parendo disposto a lasciarlo partire impunemente, dovette intervenire la polizia, che procedette allo sgombero della sala. Il commissario di polizia acquietò il dott. Ellbogen dicendogli che non correva alcun pericolo. Scortato dalla polizia, per essere difeso dalla folla, egli giunse incolume al prossimo distretto.

Adunanza della Società del teatro „Raimund“. — Scandali. VIENNA 25 (N). La Società del teatro *Raimund* si raccolse oggi in adunanza generale. Alla presidenza piovvero innumerevoli proteste contro la legalità dell'adunanza. Si verificarono tumulti indecorosi. Si discusse sulla sospensione del dott. Müller-Guttenbrunn. Appena terminata la votazione a scrutinio segreto il presidente dichiarò che i votanti erano 1271; finito lo spoglio delle schede risultò che i votanti erano diventati 1287. A questo punto il baccano si fece enorme. Si venne alle mani: furono dispensati pugni e legnate. Parecchi rincasarono coi vestiti a brandelli. Uno dei fondatori della Società teatrale, cacciata una mano nell'urna, ne estrasse un pugno di schede e le stracciò in segno di disprezzo. Egli venne fermato dalla polizia, mentre col proprio equipaggio stava per allontanarsi dal luogo dell'adunanza. Venne condotto al commissariato.

Dalla votazione risultò approvata la sospensione del dott. Müller-Guttenbrunn dal posto di direttore del teatro.

L'ordine del giorno approvante la sospensione del dott. Müller-Guttenbrunn venne approvato con 671 voti contro 616.

Elezione suppletoria in Carniola. LUBIANA 25 (B). Nella odierna elezione suppletoria per un deputato al Parlamento del collegio delle città per la Carniola superiore venne eletto lo sloveno radicale Koblar. Contro lui candidava lo sloveno conservatore Jelovsek.

L' on. Crispi. ROMA 25 (N). Anche oggi l' on. Crispi si è trattenuto a Napoli per motivi di famiglia; domani sarà a Roma.

L' interpellanza di un senatore. ROMA 25 (N). Il senatore Luigi Ferraris ha annunziato una sua interpellanza al presidente del Consiglio su tutta la politica del ministero.

Terremoto. PALERMO 25 (N). Un telegramma da Acireale annunzia che alle 4.45 pom. d'oggi, a Santa Venerina Zaffarana fu avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio. Un po' di panico nella popolazione; finora nessun danno grave fu constatato.

La febbre gialla a bordo del «Lombardia». ROMA 25 (N). Il comandante dell'incrociatore *Lombardia*, Borello, ha telegrafato al ministro della marina che a malgrado dei provedimenti sanitari presi al lazzaretto d'Isola grande, fuvvi nei giorni scorsi una nuova recrudescenza del morbo. Furono attaccati tutti gli ufficiali, ad eccezione del comandante e del medico. Nessun decesso fra loro, meno quelli già annunciati. Nell'equipaggio il numero totale dei colpiti, dal principio dell'epidemia ad oggi, è di circa 100; parte dei quali già guariti, parte in via di guarigione. Finora non furono segnalati altri decessi oltre a quelli già publicati.

ROMA 25 (N). Il ministero della marina ha ricevuto ulteriori notizie circa l'epidemia di febbre gialla scoppiata a bordo dell'incrociatore *Lombardia.* Si conferma non essersi verificato alcun nuovo decesso negli ufficiali, oltre a quelli del comandante Olivari e del macchinista Dusmet. I decessi nell'equipaggio furono 26 dal principio dell'epidemia ad oggi. Il comando del corpo «Reali equipaggi», residente alla Spezia, ha avuto dal ministero l'incarico di comunicare alle famiglie i nomi dei deceduti.

Cospiratori arrestati. BERLINO 25 (N). Da Nuova York è giunta la notizia alquanto fantastica, di un attentato contro l' edificio del Tesoro americano. Un agente di polizia avrebbe assistito ieri di nascosto ad una seduta di circa trenta cospiratori che macchinavano di far saltare in aria l'edificio del Tesoro americano, che contiene ora settantatre milioni di dollari. Si dice che tutti i cospiratori sono stati arrestati.

NUOVA YORK 25 (B). La notizia della scoperta congiura è destituita di fondamento.

Un ladro di gioielli condannato. TORINO 25 (N). Il ladro dei gioielli della principessa Letizia fu condannato a 3 anni di reclusione. Si chiama Dellaglio.

RECENTISSIME.

Cronachetta della campagna d' Africa. ROMA 24. In tutta Italia ferve il movimento delle truppe per la costituzione dei due nuovi corpi destinati per l'Africa, quello che partirà col generale Heusch, e l'altro che rimarrà in riserva, pronto a partire ad ogni richiesta.

In tutte le principali stazioni ferroviarie è attivissimo in questi due ultimi giorni il traffico per il passaggio dei treni con cui sono trasportati soldati e materiali d'artiglieria, che vengono concentrati a Napoli per le imminenti partenze dei giorni 26 e 28 febbraio. Il servizio dei trasporti è proceduto in modo soddisfacente, senza alterare menomamente il servizio viaggiatori e merci.

*** Al Ministero della guerra sono pervenute dai comandanti di Corpo d'armata le notificazioni relative alla composizione dei quadri per i nuovi dodici battaglioni che sono in partenza per l'Africa. I quadri

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 33

...ete che andiamo a consultarla sulla ... entrata al circolo?... sono certo che ... del mio parere.

...rgio non voleva punto aderire al de... espresso dal signor di Saint-Senier ...ava une scusa, quando il visconte e...:

Oh! ecco mia moglie... mi pare che ... ma se mai venisse a reclamare il braccio per condurla alla pesa, non potrei decentemente ricusarmi. Sono un ma... indipendente... ma non fino ad essere ...educato.

Non mi rimane che da congedarmi, Giorgio, felicissimo di approfittare di ...a diversione per liberarsi del visconte ...itare la viscontessa, la quale si avvi... seguita da un domestico.

...rgio battè precipitosamente in ritirata ...pe mescolarsi così bene nella folla che ...mparve nel mezzo. Egli teneva an... in mano le 20 mila lire che il visconte ...veva date per forza, e le avrebbe vo...ri gettate sul prato se non avesse paura di esser preso per un matto. ...ise quindi a intascarle e per uniformarsi alle istruzioni dategli da Diana, filò diritto verso la sua vittoria.

Domingo, il bravo negro, non si era mosso di cassetta e non si curava più che tanto degli epigrammi degli altri cocchieri. Amava i cavalli e le corse lo interessavano, ma amava anche più il suo padrone, e quando lo vide ricomparire, espresse la sua gioia mostrando le due fila serrate dei suoi denti bianchi.

La signorina di Ganges non era ancora ritornata e si fece attendere parecchio. Stava per cominciare l' ultima corsa, quando finalmente giunse.

— Partiamo, disse al suo amante senza preamboli, non abbiamo più nulla da fare qui.

— Hai veduto la signora Sartilly? chiese Giorgio.

— No; ho visto soltanto Lisa, ma ciò che essa mi ha detto, non mi ha per nulla rassicurata. Ella era lì, quando il conte è sopraggiunto. Egli aveva l' aspetto furibondo.

— Ha perduto una somma enorme.

— E la sua collera cadrà su Valentina. E' salito vicino a lei senza dirigerle una parola e ha dato ordine al cocchiere di partire. Non so che cosa accadrà, giunti che saranno al palazzo. Temo per lei e non voglio abbandonarla in questo frangente.

— Che intendi di fare?

— Non ho ancora stabilito nulla; ma oramai ho un mezzo per comunicare con lei tutti i giorni o piuttosto tutte le notti. Lisa ha la chiave di una porticina che dà accesso al parco e ci entra quando vuole. Lisa è una brava ragazza, ho fiducia in lei e l' ho presa al mio servizio per averla pronta ad ogni mio cenno. Avevo per l'appunto bisogno di una cameriera.

— Hai fatto benissimo. Dov' è?

— In istrada verso il villino delle primavere, e poichè essa è a piedi vi giungeremo prima di lei.

— Avanti! — gridò Giorgio.

Domingo, che teneva in mano le redini, mise il cavallo per un passaggio rimasto aperto in seguito alla partenza di una carrozza e lo fece trottare verso l' uscita dell' ippodromo.

Giorgio era un po' imbronciato; trovava che Diana si occupava troppo della contessa e troppo poco di lui.

L' amante indovinò un tale pensiero e gli disse sommessamente:

— Non ti no amato mai tanto come ora, e sarò tutta per te, appena non dovrò più tremare sulla sorte di Valentina. Ma prima lascia che io la salvi.

VI.

Enrico Trévières dimorava sul boulevard Courcelles, presso al parco Monceaux, e non lontano dalla via della Neva, ove abitava il signor Vacheron. Le finestre del suo appartamento fronteggiavano il cancello del parco, e l' appartamento era molto conveniente con un bel balcone da cui si dominava una vista magnifica.

Trévières, semplice ingegnere civile, aveva ereditato dal padre una ventina di mila franchi di rendita; poteva quindi permettersi un bell' alloggio e non aveva bisogno di correre dietro a un impiego. Dopo la rottura dei suoi impegni con Saint-Senier, era rimasto libero e non cercava altro. L' ozio non gli pesava, benchè fosse cosa affatto nuova per lui, che dalla scuola d'applicazione non si era riposato mai.

Addetto successivamente a una grande officina metallurgica, allo scavo di un bacino galleggiante in un porto e ad una compagnia di strade ferrate, aveva già a trent' anni un bello stato di servizio e un brillante avvenire davanti. Non dipendeva che da lui di trovare immediatamente una posizione più sicura e più lucrosa del traforo dei pozzi artesiani nelle terre di Saint-Senier, ma non ci aveva nemmeno pensato.

Questa rinunzia alle cose della sua professione datava dal giorno in cui aveva incontrato la contessa presso Vacheron. Egli l' aveva amata perdutamente prima che si maritasse, e benchè l' avesse perduta di vista durante gli anni che era rimasto fuori di Parigi, pure non l' aveva dimenticata mai. Il suo amore male estinto, si era riacceso al ballo della marchesa di Muire.

L' incontro del giorno dopo, aveva fatto il resto.

Egli non viveva più che per Valentina, da quando aveva saputo che ella era infelice.

Ma era rimasto fedele alle dichiarazioni che le aveva fatte al momento in cui ella saliva in vettura alla porta della casa di suo padre.

Si era astenuto di rivederla, e si teneva pronto a correre in di lei soccorso, se ella lo avesse chiamato.

Bastavagli che lo avesse accettato come alleato; tuttavia non si privava del piacere di contemplarla da lontano, quando usciva in carrozza, e passeggiava assai spesso nei dintorni del palazzo Sartilly. Ebbe dunque a pentirsi di una tale imprudenza.

Uno dei suoi dispiaceri era di non vedere più il signor Vacheron; non aveva osato di ritornarvi dopo la spiegazione a cui aveva assistito tra padre e figlia. Sperava che il vecchio intraprenditore andrebbe a fargli visita.

Ma il signor Vacheron gli teneva il broncio, sebbene senza un giusto motivo, chè il buon uomo era testardo, e quando si era ficcata una idea in testa, non c' era modo di smuoverlo.

Trévières aveva finito per dire che toccava a lui a cedere e si proponeva di an-

sono pressochè al completo per quanto riguarda gli ufficiali superiori e i comandanti di compagnia. Qualche variante può ancora avvenire nella designazione degli ufficiali subalterni.

Furono completati i quadri di due battaglioni alpini, in partenza al 26, e di quattro battaglioni fanteria; per stasera il Ministero della guerra avrà provveduto anche alla compilazione dei quadri degli altri reparti. Gli attuali aiutanti di campo delle brigate Brescia e Calabria seguono in Africa i loro generali.

⁂ La prima spedizione, a quanto si assicura, è fissata così: *Giorno 26.* - Quattro battaglioni di alpini, due di bersaglieri, due batterie. *Giorno 28.* — Sei battaglioni di fanteria, due batterie, una compagnia del genio. Coi primi partiranno il generale Vallés, il colonnello dei bersaglieri Paganini, il colonnello degli alpini Troia.

⁂ Il colonnello Pittaluga, sbarcato dal *Singapore* con un battaglione di fanteria, due batterie ed un reparto del genio, si è fermato a Massaua. Cadono così le supposizioni che da Massaua avesse poi collo stesso *Singapore* proseguito per Assab.

⁂ Gli ufficiali dell'8.o bersaglieri, residenti a Torino telegrafarono alla famiglia De Conciliis a Napoli.

«La notizia riconfermante che Teodoro è soltanto ferito, apre alla speranza i cuori dei compagni, che plaudendo al contegno del valoroso campione, s'associano alla famiglia nelle ansie dell'incertezza, da cui desiderano uscire, per felicitare personalmente il valoroso, del quale tutti dobbiamo onorarci».

⁂ Il Governo italiano ha sollecitato l'ambasciatore Maffei ad informarsi presso il ministro degli esteri, principe Lobanow, se sia esatto che una missione abissina, composta di preti e ufficiali, a capo della quale starebbe un ras, assisterà ufficialmente in maggio a Mosca alla incoronazione dello Czar. Venendo ufficialmente la missione abissina, la Corte italiana non manderebbe nessun Principe a rappresentarla all'incoronazione e l'Italia sarebbe perciò l'unica potenza rappresentata dal proprio ambasciatore.

Qui, nelle sfere politiche, ritiensi che, malgrado l'opposizione del Santo Sinodo il Governo russo eviterà tale clamoroso conflitto, facendo ritardare l'arrivo della missione abissina.

⁂ Assicurasi che Menelik non farà ritorno nello Scioa per la stagione delle pioggie, ma resterà nel Tigrè. Durante questo periodo Menelik farà gettare dei ponti sui fiumi e torrenti, che tagliano le strade principali. Egli ha tutto il materiale necessario e si servirà dell'opera di europei che si dice non manchino al suo quartiere generale.

MILANO 24. Il *Corriere della sera* commentando il dispaccio di Baratieri che annunzia il nuovo spostamento dei campi scioani dice che non deve essere interpretato nel senso di un accenno a ritirata. Se poi voglia significare che, presidiati alcuni punti, una parte dell'esercito nemico intenda procedere — come se ne avanza il sospetto — verso nord, in direzione di Gundet, dimostreranno i fatti.

Gundet è famoso perchè il 17 novembre 1875 seimila egiziani vi perirono in battaglia contro negus Johannes. Gli egiziani vollero rifarsi e mandarono quattro mesi dopo contro il Negus un nuovo esercito di 20.000 uomini; anche questi furono però battuti (9 marzo 1876) presso Gura, battuti in modo che non se ne salvarono che quattro mila. Comandava la spedizione un figlio di Ismaïl pascià, Hassan, che fu fatto prigioniero, e bollato come tale a fuoco con una croce sulla mano destra.

Le due posizioni accennate nel dispaccio di Baratieri non si trovano indicate in tutte le carte. Il passo di Gasciorki è a circa metà strada fra Adua e Daro Taclè, e il passo di Mariam Sciavitù è a due terzi circa della distanza fra Adua e il monte Semaiata, sulla strada che poi piega al sud per Gelibetta.

PARIGI 24. Il *Journal des Débats* constata la prudenza di Baratieri, che lascia l'esercito del Negus spossarsi per mancanza di viveri e per le malattie.

Prossima rivista navale francese. PARIGI 24. La rivista navale, che sarà passata fra giorni dal presidente Faure, in occasione delle feste di Nizza, comprenderà 8 corazzate e 7 incrociatori della flotta di prima linea, 4 corazzate e 6 incrociatori di quella di riserva; più 3 navi della Scuola superiore di marina e 3 delle scuole di cannonieri, timonieri e torpedinieri; infine le navi stazionarie e 30 torpediniere. In tutto 53 navi che, sotto il comando dell'ammiraglio Gervais, scorteranno il presidente da Nizza a Villafranca, facendo delle manovre lungo il tragitto.

La salute del duca d'Orleans. TORINO 24. Il duca d'Orléans è oramai ristabilito dalla frattura prodottasi nella recente caduta. Egli ha già fatto varie passeggiate in carrozza per Torino, dopo di essere pure intervenuto in carnevale ai due veglioni del Regio.

Espansioni inglesi. BERLINO 24. I giornali russi accennano ai tentativi dell'Inghilterra di impadronirsi della baia di Delagoa e rilevano i periodi di una tale occupazione per le potenze che hanno colà interessi.

Gli assassini di Stambulow. BERLINO 24. I giornali di Sofia publicano telegrammi da Varna, secondo i quali, un ex-guardia di polizia avrebbe raccontato di essere stato testimonio dell'assassinio di Stambulow, e di aver visto e riconosciuto gli assassini. Egli fece anche i loro nomi. L'individuo fu trattenuto in arresto.

La vittoria dei liberali nel Canton Ticino. LUGANO 24. Nella votazione di ieri per l'elezione dei deputati alla Camera degli Stati riuscirono eletti a grande maggioranza i candidati liberali; i conservatori avevano fatto di questa campagna questione di fiducia contro il Governo liberale ticinese.

Gravissimo incendio — 35 mila lire di danni. FOGGIA 24. Un grave incendio si sviluppò nello stabilimento meccanico della ditta D'Atri. Il fuoco si sviluppava, non si sa per quale causa, nel deposito di macchine, e si comunicò ai locali adiacenti, prendendo proporzioni veramente allarmanti. Venne tosto avvertito l'ufficio di P. S., del quale accorsero sul luogo funzionarî ed agenti. Accorse pure una squadra di pompieri. Si cercò tosto di isolare il fuoco in modo che non comunicasse anche alle case vicine: ed infatti, dopo alcune ore di lavoro, si riuscì a domare l'incendio. Il danno fu ingente, poichè si calcola in lire 35 mila tra le macchine distrutte e il danno allo stabile.

63.000 chilometri a piedi. ROMA 24. Il disegnatore milanese Arnaldo Viola, partito da Milano a piedi il 19 dicembre 1893 è giunto oggi a Roma in ottima salute, dopo aver percorso, sempre a piedi, il seguente itinerario: Egli dopo aver attraversato la Francia e la Spagna, si è imbarcato ad Almeria ed è sbarcato ad Orano. Colà giunto, ha percorso tutta l'Algeria e la Tunisia e parte della Tripolitania dove gli fu impedito di proseguire. Tali impedimenti vennero frapposti dalle autorità francesi. Egli allora si è imbarcato a Gabes ed è sbarcato a Malta, da dove si recò in Egitto per Alessandria, percorrendo l'alto Egitto e ridiscendendo ad Ismailia, ha attraversato il canale ed è passato in Asia toccando Cantera, Gara, Elarich, Gerusalemme. Ridiscese a Giaffa passò per Berutti, Damasco, Aleppo, Bagdad e attraversata la Persia toccò Bombay, Calcutta e percorse una parte dell'isola Malacca arrivando a Melbourne in Australia. Attraversato quindi il Giappone e la Cina si è imbarcato finalmente per Napoli, donde è giunto a Roma per continuare per l'Austria, la Germania e la Russia.

La scommessa che lo spinse a tale viaggio da ebreo errante, è di mezzo milione di cui egli potrà riscuotere la metà appena avrà compiuta la metà del tragitto fissato che è complessivamenta di 63 mila chilometri, da percorrersi in quattro anni. Alla fine del suo pellegrinaggio riscuoterà l'altra metà. Egli conta di compiere la metà del suo pellegrinaggio in Russia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio di città. Ecco l'ordine del giorno della V.a seduta pubblica del Consiglio di città, che avrà luogo domani sera alle 7 precise:

1. Lettura del P. V. della IV.a seduta publica. — 2. Atto della «Fondazione Revoltella di una scuola superiore di commercio» presentato dal Curatorio rispettivo. — 3. Proposta delegatizia, di concedere un credito straordinario per una publicazione in occasione del 50.o anno della fondazione del Museo civico di storia naturale. — 4. Comunicazione di testamento del defunto direttore contabile, Rodolfo Demel. — 5. Riscontro ministeriale al memoriale in merito all'ispezione delle civiche scuole popolari di campagna. — 6. Domanda di sanatoria per la conservazione degli edifici scolastici inscritti a nome del fondo scolastico o di singole fondazioni. — 7. Idem, per spese di vario genere imprevedute nel ramo «Istruzione». — 8. Proposta delegatizia di credito straordinario per il prolungamento della via Manzoni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria della madre dei fratelli Pellarini, da alcuni amici, corone 60.

Dal corpo insegnante della Civica scuola popolare di via Giulia per onorare la memoria della suocera del signor Dirigente, corone 12.

Dalle camome per «sistema Carlini», fiorini 1.60; per aver aperta la porta della vettura ad un primario, soldi 25.

A favore della Direzione Centrale, ci pervennero: pro gruppo Verteneglio. fior. 2.01, raccolti in famiglia Doz a Verteneglio, fra amici dopo una contesa tra Beppo ed Agata, causa la monighella. Pro gruppo Montona, fior. 7.51, raccolti in casa Rocca a Montona, in una delle ultime sere di carnevale.

Per l'Università italiana a Trieste. Il nostro corrispondente viennese ci telefona: Discutendosi oggi alla Camera dei deputati il capitolo del bilancio «Istruzione» il deputato trentino de Campi tenne un discorso, rinnovando la domanda dell'istituzione di una università italiana a Trieste. L'oratore, ad un certo punto, disse: Le concessioni che il governo accorda alle altre nazionalità dell'impero portano rispetto agli italiani l'impronta dell'ingiustizia ed hanno in sè tutto il carattere della provocazione. I deputati italiani per la stessa ragione per la quale espressero la loro disapprovazione per la posta del bilancio per il ginnasio sloveno di Cilli, ravvisando in essa un'ingiustizia per la nazionalità tedesca, protestano contro l'erezione dei ginnasi tedeschi nel Trentino, ledenti i diritti della nazionalità italiana di quel paese. (*Applausi degli italiani*). L'on. de Campi invitò poscia il governo a volerla finire con gli infelici esperimenti delle cattedre italiane presso l'Università di Innsbruck, esperimenti che non diedero alcun risultato. Presentò infine la seguente proposta: «Il governo è invitato a provedere affinchè nella città di Trieste venga istituita, al più presto possibile, un'università italiana, a cui si può arrivare con la successiva istituzione delle varie facoltà. Fino a tanto che l'università non sia eretta, il governo è invitato a concedere ampie facilitazioni per il riconoscimento dei diplomi ottenuti all'estero e specialmente in Italia, perchè la gioventù italiana non senta troppo gravemente la mancanza assoluta di scuole superiori in lingua italiana. (*Applausi degli italiani*).

Anche i deputati di Trieste Luzzatto e Burgstaller presentarono al governo una risoluzione chiedente l'istituzione di una università italiana a Trieste.

Contro il deputato Francesco Coronini. L'ottimo *Corriere di Gorizia* fa una cortese requisitoria sull'attività politica del deputato di Gorizia a quella Dieta. Il conte Francesco Coronini si protesta italiano, e non fa mai atto che possa avvantaggiare il *suo* partito e gli elettori ch'egli rappresenta. Recentemente quando capitò in Dieta l'arcivescovo Zorn, per impedire col suo voto, che gli italiani uscendo dall'aula rendessero nulla la seduta, e votò loro contro nella questione del sussidio provinciale alla scuola professionale slovena, il conte Coronini avrebbe potuto dare il suo voto dirimente, e non lo fece, per non dispiacere agli sloveni. Questo sentimentalismo filo-sloveno dev'essere una malattia nell'illustre famiglia bergamasca, che ha dato agli sloveni il loro capo-partito: il deputato conte Alfredo Coronini. Il conte Francesco, che si protesta italiano, parla abitualmente il tedesco — è il *Corriere* che lo dice. — Non c'è malaccio! Ma pazienza; se il conte Francesco predicasse in tedesco e razzolasse in italiano: razzola magnificamente in isloveno! A San Pietro, il ridente borgo in cui il conte Francesco è podestà — è sempre il *Corriere* che parla — domenica 15 corr. si pavesarono le case... con bandiere russe, accondiscendente il podestà! A proposito di S. Pietro e dei sottocomuni che ne dipendono, il *Corriere* afferma che sotto il predecessore dell'on. conte Francesco, il podestà Hobat, gli atti di quel Comune erano italiani, e italiano o friulano era il linguaggio parlato dalla maggioranza della popolazione di quel Comune. Ora, sotto l'amministrazione Coronini, tutto è slavo! Oh, che bella italianità!

Se non erriamo, quando si trattò di procedere all'elezione dei deputati alla Dieta, il *Corriere* ruppe qualche dozzina di lancie in favore del conte Francesco, portato sugli scudi come il solo possibile deputato di Gorizia. Dunque? O forse non si conoscevano prima d'ora i lati deboli dell'uomo contro cui oggi si dirigono cortesemente sì, ma senza ambagi, gli attacchi che lo indurranno, probabilmente, a rinunciare all'onore di rappresentare Gorizia?

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Gius. Schüssler e consorte f. 20, a favore della Società della Poliambulanza, per onorare la memoria della signora Giustina ved. Besso; con la stessa destinazione e allo stesso scopo f. 20 dal sig. Giuseppe di Abhà Coen.

— Alla Direzione della Società della Poliambulanza furono elargiti f. 20 dal signor Vitale dott. Laudi a favore della Guardia medica, e ciò per onorare la memoria della zia, signora Giustina Besso.

Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. cav. Giuseppe Besso f. 25 a favore del Fondo della cucina scolastica, per onorare la memoria della compianta sua zia Giustina Besso.

Condoglianze. E' morta ieri nella grave età di 83 anni la signora Giustina vedova Besso, nata Segrè. Per questo decesso prendono il lutto le famiglie Besso, Segrè, Laudi Rietti ed altre, alle quali porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Un busto a Giuseppe De Leva all'Università di Padova. Sono passati già alcuni mesi dalla morte dell'illustre dalmata, il professore Giuseppe De Leva, che insegnò storia all'Ateneo patavino, ma non pare, che all'illustre autore della vita di Carlo V sia riservato l'oblio, che, purtroppo, è ricompensa alla feconda operosità di coloro che dettero tutto il loro intelletto alle arti e alla scienza.

Già allorquando egli morì, alcuni suoi vecchi discepoli, fra quel commovente unanime compianto, pensarono che si dovesse in solenne forma esprimere la devozione e l'affetto all'illustre storico, iniziando una sottoscrizione per trovar modo, che nella Università, dov'egli con sì alto ingegno, con sì vasta e profonda dottrina, con quella sua inspirata parola innamorò della scienza e della virtù due generazioni di allievi, sorgesse un busto che ne serbasse in perpetuo la buona e cara imagine paterna.

Cotale idea fu accolta da amici ed ammiratori dell'illustre estinto; da ogni parte furono sollecite le adesioni, così che riuscì agevole costituire un comitato promotore, il quale ora si occupa di raccogliere i mezzi per rendere perenne il tributo d'omaggio e di ammirazione alla memoria dello storico insigne, che tanto onore arrecò alla sua natia Dalmazia.

Il commercio a.-u. all'estero nel gennaio 1896. Il ministero del commercio publica una statistica sul commercio all'estero della monarchia austro-ungarica nel gennaio dell'anno corrente. Dai dati contenuti in detta statistica risulta che la importazione — escluso il movimento dei metalli preziosi — ammontò nel gennaio 1896 a 56 milioni e 700 mila fiorini. Essa fu quindi minore di quella del gennaio 1895 per la somma di 600 mila fiorini. L'esportazione ammontò invece a 52 milioni e 400 mila fiorini, restando di 3 milioni e 200 mila fiorini minore di quella del 1895. Ne risulta quindi un passivo per la bilancia commerciale di 4 milioni e 300 mila fiorini, superiore a quello dell'anno scorso di 2 milioni e 600 mila fiorini.

Relativamente alla quantità di merci importate od esportate, l'importazione nel detto mese fu di 7 milioni e 500 mila quintali, mentre l'esportazione arrivò ai 9 milioni e 400 mila quintali. Vennero perciò esportati 1 milione e 900 mila quintali più di quelli importati.

Contro i vini artificiali. Togliamo dalla *Presse*: Nell'adunanza tenutasi ieri a Vienna dalla Società agricola — sezione Frutticoltura e Viticultura — si discusse sopra una proposta del Consorzio agrario di Gorizia, chiedente l'invio al Parlamento di una petizione, perchè con una legge si impedisca la fabricazione di vino artificiale a scopo di guadagno o di commercio. Il relatore, prof. dott. Weigert, dopo un'accurata esposizione dei dati necessarî, conchiuse col ritenere inopportuna la domanda o la creazione di una nuova legge, proponendo invece che la Società faccia voti, perchè il governo, mediante un'ordinanza ministeriale disponga che ai fabricatori di mezzi vini o di vini artificiali non vengano accordate concessioni, non essendovi di queste alcun bisogno. La proposta fu approvata.

Posti in concorso. Il magistrato civico annunzia che per il servizio presso diversi uffici del Comune sono da coprirsi alcuni posti di alunno di II ed eventualmente di III categoria.

Contando dal giorno del prestato giuramento, gli alunni di II categoria ricevono l'*adiutum* di fior. 300, aumentabile di anno in anno fino a fior. 600; quelli di III categoria servono gratuitamente il primo anno ed entrano nel 2.o anno nel godimento dell'*adiutum* di fior. 200, aumentabile di anno in anno fino a fior. 500. Incombe però a tutti di sottostare ad una prova di tre mesi prima di essere ammessi al giuramento. Per i posti di II categoria si richiede la prova di avere assolto con buon successo una scuola media completa od altra ad essa equiparata; per gli altri devesi offrire la prova di aver assolto una scuola media inferiore od altra alla stessa equiparata.

Le istanze debbono essere presentate al protocollo degli esibiti al Magistrato civico, fino al 5 marzo p. v.

La pagina delle signore. - Lavori muliebri. Una donna che non lavora, che non cuce, sia pur bella come la Venere capitolina, sapiente come Minerva, buona come la Virtù stessa, non è donna che a metà.

Ma le nostre lettrici lavorano tutte: ricche, per i poveri o per abbellire le loro dimore; meno agiate, per alleviare il modesto bilancio domestico dalle gravose fatture di sarte, modiste e cucitrici.

L'epoca dell'anno che più si presta alla creazione dei leggiadri gingilli che con poca spesa adornano una casa è, senza dubbio, la quaresima.

Il carnevale, colle sue feste chiassose, ha lasciato tutte le signore un po' stanche, e i predicatori dall'alto dei loro pergami consigliano il raccoglimento e la meditazione. E quale occupazione più adatta a tutte questo che qualche lavoruccio grazioso. Se si vuole preparare un dono a qualche amica, ecco un portafogli assai grazioso: si prendano due pezzi di cartone, alto trenta centimetri, un po' duro e azzurro-pallido; sopra uno si disegna con sottile matita delle nuvole le quali sembrano venir a finire proprio sui bordi del cartone; se ne delinea il contorno coll'oro; il disco del sole posto in un angolo coperto dalle nubi getta i suoi raggi d'oro nel fondo azzurro.

L'altro lato ha un drago disegnato in chiostro di China con un finissimo pennello; una specie di orifiamma porta in lettere d'oro il nome della persona a cui è destinato il lavoro; un mazzo di cardi selvatici e spinosi è dipinto con grazia in modo d'ornare, senza riempirlo, il foglio. La luce data al drago come ai fiori con un contorno d'oro. Un nastro nero alto due centimetri serve di bordo a questo lato e unisce le due parti con due piccoli nodi. L'interno, pure di seta nera, ha due grandi tasche per i fogli.

Una graziosa forma di porta ritratti un po' diversa dai soliti è quella a cuore; in teoria vi parrà roba da *bazar*, ma v'accerto che praticamente è assai leggiadra. I cuori si fanno di cartone e si ricoprono di velluto a colori diversi, tinte smorte perchè quelle troppo vive impallidiscono le fotografie; il vuoto per il ritratto è piccolo, in modo che appaia solo la testa. Tutti questi cuori, tre, quattro e anche più, si riuniscono per mezzo di nastri, i quali formano un unico fiocco che si sospende al muro o ad una lampada a braccio o ad una lampada sospesa.

Se si possiede un'amica che ha la gioia ineffabile di possedere un bimbo piccino, si può offrirle un ricco e originale piccolo cuscino per la carrozzella in cui la bambinaia conduce l'angioletto a godersi le tiepide carezze del sole.

Si prendono due di quei fazzoletti bianchi di seta giapponese su cui le piccole *madames Grysanthème* ricamano con tanta arte fiorellini di tutte le forme più bizzarre, uccelli che paiono farfalle, farfalline che ricordano le gemme; li cucite insieme da tre lati per lasciarvi penetrare il sacchetto di cotone; tutto in giro poi vi ponete una *ruche* di *point d'esprit*, meglio ancora di *valencienne* o di più preziosa trina.

La seta giapponese si lava come la tela e una mamma è più grata dell'oggettino offerto alla sua creatura che del più ricco dono a lei dedicato.

Per i maestri. E' aperto il concorso al posto di maestro-dirigente di III classe per la scuola di Crassizza, (Buie) con lingua d'insegnamento italiana. Le istanze, che debbono comprovare essere il concorrente abilititato anche all'insegnamento della religione devono essere dirette al Consiglio scolastico distrettuale a Parenzo.

L'opera della «Previdenza». Nel trimestre testè decorso ottobre-decembre, da questa filantropica istituzione furono assegnate le seguenti beneficenze: 335 beneficenze con merci, oggetti, vestimenta e calzatura usate f. 486.33; 40 beneficenze di vestimenta e calzatura nuova, f. 103.85; sussidî in denaro, f. 170; 3 assegnamenti mensili, f. 61; 5 sussidî a studenti per continuar gli studi, f. 50.42; 1 sussidio a un operaio per riscatto ordigni, f. 3; beneficenza con macchine da cucire, f. 24.9 totale: f. 899.52.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Maria Teresa*, proveniente da Trieste, arrivò a Kobe il 24 corrente. Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Kobe proseguì il 24 il suo viaggio da Porto Said per Trieste. Il piroscafo *Habsburg*, proveniente da Alessandria, proseguì il 25 corr. alle 10 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il tempo che fa. Anche ieri una giornata crudamente, rigidamente invernale. Dopo una nevicata caduta durante la notte si ebbe una *bora* indiavolata, che soffiò e ruggì tutto il giorno con violenza. La temperatura si mantenne freddissima. Di tratto in tratto un nevischio sottile. Alla sera verso le 9 e mezzo, incominciò a cadere una pioggia gelata, che nei punti più battuti dalla bora rese sdrucciolevole il selciato e quindi difficile il transito. Specialmente nelle vie alte del suburbio, il camminare diveniva malagevole e pericoloso.

Il maltempo, del resto, in questi giorni è generale. E' nevicato a Gradisca, a Gorizia, a Udine.

I giornali di Milano scrivono: «Nella mattina il cielo era coperto, grigio, minaccioso, e la temperatura, di una rigidezza eccezionale, faceva pensare alla neve. E questa infatti non si è fatta attendere. Verso le tre i fiocchetti gelati turbinavano abbastanza spessi nell'atmosfera. Nevischiò così per qualche ora e verso le 9 di sera i tetti e le vie biancheggiavano. Non ismise di nevicare che assai tardi.

Firenze è tutta coperta dalla neve.

Da Bologna telegrafano in data 25: «Una fortissima nevicata imperversa stanotte nella città e nel contado; la temperatura si è abbassata sensibilmente, e si temono tristi conseguenze per le campagne. Le comunicazioni con la montagna sono incagliate; nevica tuttora. Vi sono numerosi casi d'influenza».

Notiamo che fra le predizioni dell'illustre Falb c'era questa: «Dal 21 in poi maltempo».

---

dare in via della Neva, appena sarebbe in grado di uscire.

Era già in piena convalescenza e non era rimasto in letto che quattro giorni, curato da un medico e da due compagni di scuola che gli avevano servito da testimoni nel duello con Sartilly. Il giorno dopo le corse era una giornata splendida, ed egli si era affacciato al balcone, seduto su di una seggiola, non osando appoggiarsi perchè portava ancora il braccio al collo. Gli alberi del parco Monceaux si coprivano di novella fronda, i prati verdeggiavano e i fanciulli si rincorrevano pei viali.

Trévières, contemplando quell'allegro quadro, pensava a un altro parco dove errava triste e sola la donna che egli amava: il parco del palazzo Sartilly che serviva di prigione a Valentina.

Egli sognava di introdurvisi e capiva bene che ciò era impossibile, a meno di esporsi e compromettere la contessa.

Mentre stava così guardando, vide un uomo con la testa in aria e le spalle appoggiate al cancello dell'altra parte dei boulevard. Si alzò per vederlo meglio e l'uomo si mise a fare dei segni con un grosso bastone su cui si appoggiava.

Trévières riconobbe subito il signor Vacheron e con un gesto l'invitò a salire.

Sarebbe toccato a lui discendere, ma la sua ferita serviva di scusa e non si sentiva ancora abbastanza forte per camminare in istrada.

Del resto, il signor Vacheron non si fece pregare; traversò la via e entrò deliberatamente in casa.

Trévières non aveva che un solo domestico e questi era uscito.

Andò dunque ad aprire lui stesso e fu molto meravigliato vedendo che il buon uomo era già arrivato al terzo piano. Occorrevano delle buone gambe e bisognava che avesse montato i gradini a quattro per volta.

— Non vi affrettate troppo, ve ne prego — diss' egli.

— Non aver paura... ho anche della lena quanto basta — rispose il babbo Vacheron.

Non era questa una vanteria, poichè in meno di un minuto egli giunse sul pianerottolo, dove il giovane amico lo aspettava, e lo apostrofò in questi termini:

— Ti puoi vantare di avermi fatto fare cattivo sangue da due mesi in qua! Che significa questa tua condotta? Stai due passi da casa mia e non ci metti più piede. Il signore mi tiene il broncio... è diventato troppo gran signore per incomodarsi... oramai ti diporti come mio genero.

(Continua)

Teatro Comunale. Iersera la rappresentazione della *Manon* fu sospesa causa il mal tempo. Oggi riposo. Domani terza della *Manon*.

Teatro Fenice. Anche iersera il pubblico fu largo di applausi a quasi tutti i numeri dell'attraente programma. Specialmente piacquero Miss Mary la brava tiratrice di carabina, *Senafè* uno stallone morello presentato dal sig. Rodolfo Guillaume e gli eleganti esercizi sul trapezio e sulla corda eseguiti da Miss Marina. La danza serpentina sul cavallo venne omessa per guasto avvenuto nella macchina della luce elettrica.

Questa sera si presenterà per la prima volta la sig.a Ella Guillaume quale *Jokey-woman*.

Incendio fra Monfalcone e Duino. Iermattina quando il treno misto N. 1011, sulla linea Cormons-Nabresina, arrivò alla stazione ferroviaria di Monfalcone, il personale di servizio si accorse che un carico di tre vagoni di merci, composto di paglia di riso di provenienza italiana, aveva preso fuoco, probabilmente in causa di qualche scintilla uscita fuori dal camino della locomotiva e sospinta dal vento. In vista di ciò, i tre carri ardenti furono isolati mentre il rimanente del treno fu posto al sicuro, a Monfalcone. Dopo alcune ore d' interruzione, il movimento dei treni potè essere completamento ristabilito. Il treno celere N. 1005 proveniente dall' Italia ebbe a subire un ritardo di un'ora e mezzo.

Merce sospetta. L'autorità sanitaria venne a cognizione in questi giorni essere arrivata qui, colla ferrovia, una grossa partita di budella di maiale, proveniente, a quanto si sospetta, da luoghi infetti di malattia. Pare che si tentasse di far passare qui tale articolo, ch' era impaccato in apposite scatole di latta, gabellandolo per un' altra merce, e sembra che la dichiarazione di spedizione contenesse appunto una indicazione falsa. Ierlaltro perciò, il dott. Strasser, quale medico sanitario, si recò al Punto franco per visitare, e, al caso sequestrare la merce, ma seppe che questa era già stata consegnata alla ditta a cui era destinata.

Continuano le indagini in proposito da parte dell'Autorità sanitaria per tutelare la publica igiene.

Morte improvvisa. Completiamo con alcuni particolari ulteriori la notizia da noi riferita ieri brevemente nell'edizione serale.

Da poco tempo a questa parte aveva preso alloggio presso il signor Giacomo Misan, abitante in via del Ponte N. 3, II piano il signor Giuseppe Riccioli, d' anni 66, di professione orologiaio.

Egli soleva alzarsi ogni mattina verso le 9 per recarsi poi a passeggio. Ieri, invece il mezzogiorno era già sonato da un pezzo, ed il Riccioli non era ancora uscito dalla sua stanza. Perciò il portinaio della casa credette bene di andare a svegliarlo, e picchiò all' uscio ma non ottenne alcuna risposta. Si decise allora ad aprire la porta, e trovò il vecchio ancora disteso sul letto, immobile. Corse all' istante alla vicina Infermeria e comparve subito il sig. Treves con due infermieri, il quale visto che trattavasi di cosa grave, telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d' ispezione il quale non potè fare altro che constatare il decesso, avvenuto in seguito ad insulto apopletico. Sul luogo comparve anche un commissario di polizia per i rilievi di legge. Più tardi, col carrettone dell'Impresa Zimolo, la salma del Riccioli fu portata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Echi del dramma di Guardiella. Da informazioni assunte direttamente dai medici primari dell' ospedale militare, rileviamo che lo stato del caporale Andrea Skerl va quanto migliorando. La febbre ed il delirio da cui ad intervalli era invaso durante la notte scorsa, vanno cessando sensibilmente. Non fu possibile però di accertare se egli abbia qualche proiettile nell' interno del suo corpo.

Ieri, nel pomeriggio, fu fatta l' autopsia della Antonietta Candotti, nella sala delle sezioni anatomiche alla cappella mortuaria del cimitero, presente il segretario dottor Kramer, quale giudice del tribunale, ed il cancelliere dott. Laurencich.

*** Rileviamo inoltre che lo Skerl avrebbe lasciato comprendere di avere a Pola parecchie lettere della sua fidanzata colle quali potrebbe comprovare che già da qualche tempo essi avevano deciso di morire insieme qualora egli in breve, non avesse ottenuta una posizione tale da potersi unire in matrimonio con la sua diletta.

Un uomo terribile. L' undici di decembre, sull'imbrunire, un tal Francesco Simich, di 24 anni, da Trieste, pertinente a Kopich, nel distretto di Rudolfswerth, fuochista alle macchine della luce elettrica al Punto franco, passava davanti alla guida di finanza Giuseppe Semich, appostata alla porta del recinto. Pioveva e il Simich andava curvo, stretto in un cappotto che aveva gittato sulle spalle. L' occhio vigile della guida scorse nel procedere del fuochista qualchecosa d' incerto, perciò, essa, insospettita, lo chiamò. — Fermatevi! Che cosa portate sotto gli abiti. — Gnente! — rispose il Simich — e proseguiva più rapidamente, senza volgersi. Allora il Semich gli si slanciò dietro e, raggiuntolo, lo prese per un braccio. — Aspettate! venite al posto! voglio vedere che cosa avete sotto la giubba. — No go gnente! ghe digo. — No vegno in nessun logo. — È il fuochista a tirare da una parte per liberarsi e la guida a trascinare dall' altra per condurre il giovane al casello d'ispezione. A un tratto il Simich, vedendo che non gli riusciva di sciogliersi dalla stretta del funzionario, gli menò un pugno al viso, e poi giù una grandine di percosse, urlando come un ossesso. — Porca de spia! Lassime in pase! Carogna. — La guida di finanza era a mal partito, che, oltre ad essere battuto, sentiva, di non poter più tenere l' indiavolato fuochista. Si diè a gridare al soccorso. Vennero tosto in suo aiuto due guardie di finanza, ma in quella, al Simich era riuscito a svincolarsi ed era corso a nascondersi sotto a un vagone e di là diceva che nessuno sarebbe stato capace di trarlo. Difatti le guardie per dieci minuti sprecarono invano i loro sforzi. Finalmente, il Simich, stanco per l' incomoda posizione, uscì dal suo nascondiglio, ma, come le guardie gli furono sopra, egli menò in giro una tal grandine di pugni e di calci che fu loro impossibile afferrarlo, sicchè egli prese la fuga e andò a rifugiarsi nella sala delle macchine per la luce elettrica, fra le caldaie. E i funzionari di finanza dietro. Quando egli se le vide nuovamente di fronte, fece per afferrare una leva di ferro, ma venne trattenuto da alcuni operai ch' erano ivi presenti. Intanto era stata avvertita del fatto una guardia di p. s., al giungere della quale, il Simich si calmò come per incanto. Le andò incontro e, presentandole i polsi, le disse: Qua, la me lighi! Con lei vegno, ma no voio che quei sbirri me tochi. - Così fu condotto al prossimo ispettorato e trattenuto in arresto. Di questo tenore l' atto d'accusa formulato contro di lui dalla Procura di Stato.

Ierimattina, presiedendo il cons. cav. Defacis, ebbe luogo il dibattimento in confronto del Simich per crimine di publica violenza e per contravenzione di offese a persone dell'autorità. Egli accampò, a propria discolpa, la escriminante della piena ubriachezza.

— Adesso ghe contarò — egli disse — come che xe andada la cossa. Iero andado a cior, in un cantou rente la sala dele machine, fora, in strada, un poco de sabia per i canarini. Come che ghe ne go ciolto un pugno, me xe saltà fora el colo de una botiglia. Mi, se capissi, la go tirada fora, la go verta e go zercà cossa che ghe iera drento. Ostrega! Iera rum e assai bon. Ghe ne go bevesto per un bon bicer e dopo son tornado al mio lavor, al fogo. El pol creder, un poco el rum, un poco el calor, in poco tempo me ga cominzià a girar la testa coma un mulin. E una sede, po', una sede de morir! E mi, bevi! E più che bevevo, più sede me vegniva. In ultima, questo me ricordo, quando che go finì el mio lavor, me son messo la fiasca nel camisoto e son sortì per andar casa. Dopo, no so più gnente cossa che go fato. Quando che me son sveiado al ispetorato iero tuto sporco de fango e me doleva la testa. Questa — come che mi ghe la go contada — xe la pura e santissima verità.

— Vedremo — gli osservò il presidente — quello che ne diranno i testi.

Le guardie di finanza confermarono pienamente l' atto d' accusa. Anzi caricarono la dose. Secondo loro il Simich era brillo, sì, ma non ubriaco in modo da non aver coscienza delle proprie azioni. In principio, — dissero — parlava e camminava come persona ch' è nel pieno suo senno. In primo luogo, comprese che, essendo arrestato con la fiasca di rum addosso, sarebbe stato punito come contrabbandiere, poi spiegò una forza straordinaria e, quando giunse la guardia di p. s., la conobbe come tale e da lei si lasciò ammanettare senza opporre alcuna resistenza. Vero che, quando veniva condotto all' ispettorato, barcollava, ma, probabilmente, ravvedutosi del male fatto, s' era messo a fingere, per prepararsi un mezzo di difesa.

La guardia di p. s. fu del medesimo parere.

Il Simich, invece, tenne sempre fermo nel sostenere di non essere stato *compos sui*. Il difensore avv. dott. Padovan, tentò dimostrare con sottili argomentazioni la fondatezza della escriminante accampata dal suo cliente e chiese sentenza d' assoluzione.

La Corte si attenne alle dichiarazioni dei testi e dichiarò colpevole il Simich tanto del crimine di publica violenza, quanto della contravvenzione indicata in accusa; nella commisurazione della pena ebbe riguardo all' anteriore incensurata condotta dell' imputato, alla commozione d' animo di cui doveva essersi trovato in preda per le precorse libazioni e, scendendo sotto al minimo, lo condannò a 5 mesi di carcere.

Ingratitudine punita. Carolina Caligaris, di 36 anni, privata, da Trieste, abbandonata con due bambini dal proprio marito, venne raccolta da un suo parente, L. P., il quale le diede vitto e alloggio in cambio di leggieri servizi domestici. Per qualche tempo ella si mostrò zelante e premurosa verso il suo benefattore, ma poi divenne trascurante e mise fuori anche qualche po' d'arroganza. Il P. tollerò tutto perchè gli destavano pietà i piccini della Caligaris. Un giorno, però, i gruppi vennero al pettine. Un negoziante, presso il quale il P. si serviva, mandò da lui un agente per la riscossione del debito di alcuni fiorini, per acquisti fatti dalla Caligaris. Poi vennero altri ed altri, fino al complessivo importo di 50 fiorini, che la donna, invece di pagare, come il suo parente le aveva ordinato, s'era trattenuta. Allora il P. non volle più saperne di lei e, mandatala via, l'abbandonò al suo destino. I creditori, non volendo perdere il loro denaro, mossero denuncia contro di lei, che comparve ieri dinanzi ai giudici chiamata a rispondere del crimine d'infedeltà.

Ella ammise la materialità dei fatti, ma disse essere stata sua intenzione di pagare tutto l'importo che si era trattenuta. Venne condannata a un mese di carcere e all' indennizzo, ai danneggiati, di 50 fiorini.

Piccoli incendi. Ieri, nel pomeriggio, verso le 4, veniva telefonato dall' ispettorato di via Chiozza al comando dei vigili che nella casa N. 19 di via Chiozza era scoppiato un incendio. Tosto accorsi a quella volta con un treno, sotto la direzione degli ufficiali d' ispezione, i vigili constatarono che, causa la difettosa costruzione di un camino, un ammasso di fuliggine aveva preso fuoco nella canna del camino stesso, adoperato dal lavoratorio di falegname di Pietro Fumi. Dopo tre quarti d' ora di lavoro, l'incendio fu spento; da lì a poco però veniva nuovamente avvisato il comando dei vigili, che gli inquilini del secondo piano della casa N. 17 di via Chiozza, attigua a quella ove era scoppiato l' incendio, si erano accorti come denso fumo invadesse i loro quartieri. Recatisi i vigili per la seconda volta colà, constatarono che un pezzo di trave del pavimento, incastrata nel muro divisorio delle due case, dal calore aveva cominciato ad ardere. Dopo un' altra mezz' ora di lavoro, anche il secondo incendio fu spento ed ogni pericolo allontanato.

Energumeni. Ieri, nel pomeriggio, il facchino Luigi Bernet, d'anni 24, da Trieste, abitante in via del Molin a vento N. 10 ed il girovago Giovanni Martini, di anni 27, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, si trovavano, alquanto brilli, nell'osteria in via delle Acque N. 5. Dopo aver cioncato allegramente, trovarono a ridire sul conto, pretendendo che ci fosse una differenza di 28 soldi. Il cameriere Augusto Deliberti, veduti vani gli sforzi per persuaderli ch'erano nel torto, ed avendo essi cominciato a fare i gradassi, chiamò le guardie, le quali tradussero i due eccedenti prima all'ispettorato di via Chiozza, ove vennero assunti a protocollo, e poi alla Direzione gi polizia. Ma quando furono giunti vicino al portone della casa ove ha sede la Polizia, il Bernet cominciò a somministrare pugni e calci alla guardia che era a lui vicina. Non senza fatica i due energumeni poterono essere tradotti alle carceri di via Tigor.

Un ragazzo che scappa. Ieri, nel pomeriggio, la vedova Giuseppina Zaga, abitante in via del Pozzo N. 3, pianterreno, si recò, come di consueto, al proprio lavoro di giornaliera, al Porto nuovo, e chiuse a chiave la porta. Alle quattro la di lei figlia, sedicenne, rincasando, scorse vicino alla porta del proprio quartiere un ragazzo di circa 14 anni, il quale, appena la vide, si diede a precipitosa fuga. La ragazza al momento non diede molta importanza a quella fuga, ma quando mise la chiave nella toppa per aprire la porta si accorse che la serratura era stata sforzata ed il quartiere era stato aperto. Entrata, la ragazza visitò accuratamente ogni cosa, ma pare che il ladruncolo non avesse avuto il tempo di rubare alcunchè, giacchè ella, per il momento, non si accorse di alcun ammanco.

Ad ogni modo, denunciò il fatto all' ispettorato di S. Giacomo, ove diede pure i connotati del ragazzo.

Apoplessia. Ieri sera Amalia Jenturni, d' anni 76, abitante in via della Piccola Fornace N. 2. secondo piano, fu colta da insulto apoplettico. Invocato il soccorso della Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d' ispezione, il quale le prodigò le necessarie cure.

Atterrata dalla bora. La sedicenne Giuseppina F., abitante in via delle Scuole Nuove N. 16, attraversando iersera alle 9 il campo S. Giacomo fu gettata a terra da una violenta raffica di bora. Da alcuni passanti e da una guardia di p. s. venne sollevata e accompagnata alla vicina farmacia Godina. Ivi le furono prodigati alcuni soccorsi, ma lagnandosi essa di forti dolori al braccio destro, si chiamò telefonicamente un medico dalla Stazione centrale di soccorso, e questi dopo aver visitata accuratamente la ragazza, non le riscontrò alcuna frattura e si limitò pertanto a prescriverle alcuni medicamenti per una contusione che ella aveva riportata.

Durante il lavoro. Ieri mattina, lo scalpellino Michele Iska, d' anni 15, abitante in via della Tesa N. 33, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri, nel pomeriggio, il fabbro Vittorio Clacier, d' anni 14, abitante in via del Belvedere N. 11, lavorando, con un ferro rovente si produsse al braccio sinistro alcune ustioni di terzo grado.

Ieri sera, Antonio Cecutti, d' anni 16, abitante in via della Pozzacchera N. 2, lavorando, riportò una ferita al mignolo della mano destra.

Il cantiniere Giuseppe Duvrich, d' anni 20, abitante in via Ghega N. 7, lavorando si ferì accidentalmente al pollice destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri sera, il marittimo Andrea Bötz, d' anni 39, abitante in via della Crociera N. 1, essendo ubriaco cadde e riportò una ferita alla fronte. Condotto alla Guardia medica, ottenne dal dottore d' ispezione le necessarie cure. Mediante vettura fu poi trasportato all'Ospitale.

STABILE FU STRATTI
Piazza Grande
Da affittare per uso trattoria
i locali attualmente occupati dal sig. Giulio Delorme, sì al pianoterra come al primo piano e V.o per uso servitù, dal 24 Agosto prossimo venturo in poi.
Per informazioni rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI, Via Stazione 1.

COMUNALE VIENNA.
2 Marzo, f. 200.000, per cassa od in rate da f. 10 al mese.
PROMESSE A F. 4.50
Vendibile a Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

ASSICURAZIONE
contro la perdita derivante, dall'estrazione con la minima dei seguenti Biglietti:

Comunale Vienna	tassa soldi	65
Croce Ungherese	» »	10
Dombau Basilica	» »	5
Boden Credit II	» »	5

presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Vino Marsala
del più antico Stabilimento Enologico
Fondato 1773
WOODHOUSE & COMP.
MARSALA
Per assaggio e prezzi, rivolgersi nel
SAGGIO CIPRO
Acquedotto, angolo Paduina
Rappresentanza per Trieste e unico Deposito
Gius. Gärtner.

Egregia signorina, adoperi il
Sapone di Doering con la civetta!
Il profumo di questo sapone è fine, la qualità eccellente, la sua efficacia per la bellezza e delicatezza della pelle rinomata. Questi eccellenti saponi da toilette da signora si possono acquistare dappertutto a 30 soldi il pezzo.
(4)

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Persino
il più terribile **mal di denti** svanisce istantaneamente con l' uso „**dell' ovatta per denti**" di **Ernesto Muff**, che **calma i dolori**", il pacchetto 35 soldi. Composizione contenuta in ogni pacchetto. **Deposito generale Franz Kuhn** Profumeria **Norimberga.** A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista detro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

Lezioni di Velocipede
impartisce il maestro
G. EGGER
durante la stagione invernale
NEL PROPRIO NUOVO LOCALE RISCALDATO
Per signore lezioni separate.
Via Commerciale N. 1, Telefono 341
Caffè Fabris.

CROCE UNGHERESE
2 Marzo f. 20.000, Biglietti originali per cassa od in rate da fior. 1 al mese, si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Tagli di panno
di stoffe d'inverno e primavera, adatte per vestiti completi, in bellissimi disegni, vengono venduto ai privati, per sovrabbondanza di merce nel deposito, a prezzi straordinariamente bassi. Basta inviare una cartolina postale a
Franz Rehwald Söhne
Fabrica e Deposito Panni
Reichenberg (Boemia)

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la
KRONDORFER
con etichetta **bleu**, coll'efigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti
dell' impronta a fuoco
Impresa delle fonti di Kromdorf presso **Karlsbad**
Rappresentanti per Trieste e Litorale.
LAZZAR & HECHT
Acquedotto 29, ingresso via Bachi

Trappola automatica
per ratti . . . . f. 2.—
per sorci. . . . „ 1.20
prende continuatamente senza bisogno di vigilanza, da 20 a 50 capi n una notte, senza lasciar alcun odore. Si prepara da sè.

ECLIPSE
il miglior mezzo del mondo
per
pigliare gli scarafaggi
prende in una notte sino a mille scarafaggi coleotteri e blatte. Fior. 1.20 al pezzo. Radicale distruzione, garantita dovunque.
Per ordinazioni di 3 pezzi 10 o|o, per 6 pezzi 15 o|o. Spedisce verso invio antecipato dell'importo o verso rivalsa
H. Schon's Sohn
Sloupnitz (Boemia).

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3,** Deposito **i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.**

Cadute. Ieri mattina, verso le 10, Maria Zigoi, d'anni 62, abitante in via Remota N. 4, saliva l'erta via della Salita al Promontorio, per rincasare, quando fatalmente scivolò su d'una pozza ghiacciata, e cadde a terra. Accorsero alcuni passanti, e due guardie di p. s. e sollevata la povera vecchia la condussero, a casa sua. Qualcuno poi si recò alla Guardia medica, da dove accorse il dottor Plitek il quale constatò che la Zigoi, avea riportato una frattura alla tibia sinistra. Le furono prodigate dal suddetto medico le prime cure necessarie.

Il fanciullo decenne Rodolfo Schenda, abitante in via del Boschetto N. 2, ieri sdrucciolò e nel cadere riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Francesca Brassati, d'anni 42, casalina, abitante in via S. Maurizio N. 119, cadde e riportò una contusione al dorso.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

Uno stalliere che vende l'avena rubata al padrone. L'altra sera verso le $7^1/_2$, l'ufficiale di polizia Titz, passando, assieme all'agente Decolle, per la via Nuova scorse due individui che conducevano un carro a due ruote, dirigendosi verso la piazza della Legna. Siccome il contegno di quei due tipi parve sospetto ai detti funzionari, questi ultimi li seguirono per un tratto di via e poi li fermarono, e, visitato il carretto che era pieno di paglia, trovarono sotto a questa due sacchi d'avena, che i due, interrogati, dissero aver ricevuti da uno sconosciuto, abitante in Androna Santa Tecla. Arrestati, furono condotti entrambi alla Direzione di polizia, ove si qualificarono, uno per Giovanni fu Vincenzo Menegon, ex lattivendolo, ora, facchino di anni 33, da Tramonti di sotto (provincia di Udine), ed abitante in via della Tesa N. 21 e l'altro per Giulio fu Pietro Cozzi, facchino d'anni 31, da Udine, abitante in via dei Verzieri N. 15, e confessarono di avere comperato quei due sacchi nella scuderia del sig. Ignazio Hagenauer, da uno stalliere sconosciuto. Iermattina il signor Titz, assistito dagli agenti Kohler e Pirz si recava in quella scuderia, ove rilevò che i due sacchi di avena erano stati venduti, senza il consenso del proprietario, dallo stalliere Giovanni della fu Anna Dollenz, di 46 anni, da Celcach, presso Arnoldstein. Questi perciò fu condotto agli arresti.

Un prepotente. Ieri nel pomeriggio, verso le cinque, dinanzi l' ingresso postico del palazzo municipale, in via della Loggia, si radunavano coloro che verso la consegna di un gettone numerato, ritiravano l' importo loro dovuto per il lavoro di sgombero della neve durante la giornata. Fra quelle centinaia di braccianti si presentò, benchè non munito del gettone di riconoscimento, giacchè non avera lavorato, certo Giuseppe Ciana, d' anni 55, da Trieste, noto ai registri di Polizia, il quale, non ostante le osservazioni mossegli dalle guardie municipali, pretendeva, gridando, 1 fiorino e 30, che diceva spettare a lui per lavoro fatto. Alla intimazione di allontanarsi, si oppose con violenza, sicchè dovettero intervenire due guardie di p. s. che non senza fatica tradussero l' eccedente agli arresti di via Tigor.

Ferito in rissa. Ieri, nel pomeriggio, l' oste Agostino Diliberto, d' anni 20, abitante in via delle Acque N. 14, si buscava una piccola ferita al dorso della mano sinistra, e ciò in una rissa della quale non si conoscono i particolari. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d' ispezione gli prodigò le debite cure, e gli rilasciò, a sua richiesta, un certificato di lesione corporale.

Un motivo di «ma non...» pagare. Ierinotte, in un'osteria in via della Scorzeria fu arrestato il facchino Luigi Sinigaglia, d'anni 24, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri, sulla publica via, la rivendugliola Teresa Riva, abitante in via della Pozzacchera N. 2, fu derubata da uno sconosciuto del portamonete contenente 2 fiorini e tre biglietti di pegno.

I disoccupati. Questa notte verso le 11 venne arrestato in via del Pane il calzolaio disoccupato Giovanni Penso, d' anni 19, da Trieste, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Venne tradotto agli arresti di via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri :Temperatura ore 7 ant. -1.1, ore 2 pom. 2.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.3— — Oggi: Alta marea 7.21 ant., 9.6 pom. Bassa marea 1.45 ant., 2.37 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

L' avventore impaziente: Ebbene, che fate? Non avete ancora terminato di grattarmi il viso? Sono qui da un' ora !....

Il giovane: Signore. Ella mi è tanto simpatico che cerco di prolungare più che sia possibile il piacere di servirla.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato.

Ciò che guadagnano gli scrittori parigini. Un distinto publicista parigino, il sig. Alberto Cim, già noto per certi studi intorno al *krak* della libreria, prosegue le sue ricerche riguardo agli scrittori, romanzieri e simili, procurando di calcolare, in modo approssimativo, quanto possono guadagnare coloro che potereno farsi sul... mercato letterario, una posizione di primo ordine.

Il Cim divide i romanzieri in due distinte categorie: i letterati propriamente detti, e i *feuilletonistes*, ossia scrittori di romanzi da publicarsi in appendice; giova però notare che alcuni qualificati di letterati come Zola e Daudet, publicano prima i loro lavori in appendice, poi, in volume.

I diritti d'autore provengono da quattro sorgenti diverse: l'appendice, il libro, la riproduzione, e infine la traduzione. Non pochi autori francesi bevono alle quattro sorgenti, l'ultima delle quali, la traduzione, è abbastanza copiosa, salvo in Russia e in America, dove i traduttori sono veri traditori, per mancanza di trattati sulla proprietà letteraria.

Se diamo retta al Cim, Emilio Zola arriva a guadagnare, in un anno, la vistosissima cifra di 300.000 franchi, mediante i quattro cespiti suindicati. Dopo di lui, Alfonso Daudet tocca i 120.000 franchi, cifra più modesta, ma sempre invidiabile. Questi due sarebbero dunque i cresi del romanzo francese.

Nella categoria inferiore dei *feuilletonistes*, abbiamo pure vistose borse. La più grossa attualmente, sembra quella di Emilio Richebourg, il quale, dai calcoli del Cim, oltre le somme pagategli dai giornali, dai librai-editori, dai riproduttori e traduttori, avrebbe incassato il bel capitale di 650.000 franchi, solo per la publicazione delle sue opere complete per dispense!

Queste cifre fanno venir l' acquolina in bocca agli emuli coraggiosi, e la bile nel fegato agli invidiosi impotenti. Gli ultimi si sfogano coll' affettare il più alto disprezzo per simili publicazioni che, per vero dire, sono di qualità inferiore.

Eppure, per fare ciò che fanno i Xavier de Montépin, i Richebourg, i Mary, ci vuole per lo meno molta immaginazione e una grande potenza di lavoro. Non è concesso a tutti di poter fornire, nel tempo indicato, le quaranta, sessanta, ottantamila righe d'un romanzo, senza rompersi lo stomaco al tavolino, ed esaurirsi il cervello.

Toltene poche eccezioni, pare però che in generale non si faccia fortuna nelle lettere, neppure a Parigi. In ogni modo, gli scrittori pel teatro, sono, nella quasi totalità dei casi, più rimunerati dei romanzieri.

La più insulsa *pochade*, procura talvolta una sostanza ai fortunati autori. Quando trattasi d' un gran successo, la percentuale sull' incasso lordo, sale a certe cifre che costì possono parere inverosimili.

Un libro, un romanzo, anche buono, produce ben poco, se prima non è stato publicato in appendice a 50, 75 centesimi o un franco la linea. Invece il più sguaiato vaudeville rappresentato due, trecento volte di seguito, vi rende un tesoro. Certe canzonette o canzonaccie insipide e sciocche, cantate o meglio *gueulées* nei caffè-concerto, trasformano i rispettivi autori in altrettanti redditùari.

L' esempio di simili insperate fortune fa sì che i letterati, i drammaturghi, i commediografi, i «canzonisti» i musicisti pullulino sul mercato parigino. Ma la sorte disdegna i più: molti che si credono uomini di talento, per non dire di genio, e appartengono alla *Société des Gens des Lettres*, dopo avere versato per tanto tempo la loro quota annua, stentano gli ultimi anni della vita con un pensione di 500 franchi !...

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 237.75, Rubli 217.75, Rendita Italiana 81.— (La Chiusa precedente seguava: 238.90, 217.90, 80.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.73, Rendita 93.97, Meridionali 640.—, Mediterranee 492.—. (La chiusa precedente notava: 111.85, 89.90, 641.—, 488.—). **Parigi: Apertura dell'Italiana** 80.50, poi 80.75 e —. . Chiusa uffic. segna: Francese 102.80, Italiana 79.95, Spagnuolo 63.53, Banche ottomane 608.75, Lotti Turchi 123.50, (La Chiusa precedente notava: 102.82, 80.75, 63.72, 604.37, 118.43).

Qui: Rendita Italiana da 78.60 a 79.20, Credit da 380.— a 381.50

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.58—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.60 a 120.90, Francia 47.70 a 47.90 Italia 42.70 a 42.90, Banconote italiane 42.70 a 42.90, Banconote germaniche 58.80 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 380.50 a 381.50 Italiana 79.50 a 80.—, Lotti turchi 60.— a 60.50, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.90 a 12.40.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.80, Rendita italiana 5% 79.95, Rendita spagnuola esterna 63.53, Azioni Banca Ottomana 608.75.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 790.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.20, Cambio Londra 252.40, Egiziane 525.—, Rend. austr. in oro 103.80, Rendita ung. in oro 4% 103.12, Länderbank 560.—, Lotti turchi 122.50, Banca di Parigi 827.50, Azioni Meridionali italiane —.—, fiacca.

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 320.25, Ferrate dello Stato 318.—, Lombarde $86.^1/_8$, Bankverein 123.25 calma.

Corsi per marzo.

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.25, per maggio 65.—, per settembre 62.50. sost.o.

AMBURGO 25. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 79.— per giugno a fr. 78.50.

NUOVA-YORK 25. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato più calmo. Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 32133 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio $4^{22}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{20}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{19}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{18}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{17}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{17}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{14}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4.^6/_{64}$, Ottobre-Novembre $4.^1/_{64}$, Nov.-Decembre 4.—.

Merce americana $^1/_{32}$ in ribasso, egiziana $^1/_{16}$ in rialzo.

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 75.44, per marzo 75.61, per cons. future 77.17. Gioia contanti 70.55, per marzo 70.55, per cons. future 72.12.

PARIGI 25. Ravizzone mese c. 55.50, p. marzo 56.—, sost.o, per marzo-aprile 56.—, 4 mesi da maggio 55.—.

Petrolio. BREMA 25. Loco 5.75, calmo.

Farina. PARIGI 25 Dodici Marche. Mese corrente 40.90, per marzo 41.25 sost.a, quattro mesi da marzo 41.60, 4 mesi da maggio 42.60, Freddo

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 31.25, per marzo 31.75 calmo, marzo-aprile 32.—, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 25. Loco 33.50, per Maggio 39.30, per Settembre 39.60.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° disp. 32.25/32.75 calmo, Bianco p. mese corr. 33.50—, per marzo 33.75— fermo, 4 mesi da maggio 34.50—, 4 mesi da ottobre 31.80—, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per marzo 12.40, per maggio 12.30, per agosto 12.90. staz.o

LONDRA 25. Java a scell. $14.^1/_4$. Rapo greggio scell. $12^5/_{16}$. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

AFFANNO

Sig. CARLO ARNALDI - Stabilimento in Viale Magenta, 70 - Milano

In virtù del rinomatissimo di lei Liquore e con una cura relativamente breve mi sono liberato dalla mia bronchite cronica con asma grave, nonostante la mia età di anni 75 ed una sofferenza di tale malattia da circa 25 anni, e che a contare da Marzo ultimo si era ingigantita in modo da svegliarmi due o tre fiate nella notte per molestie nella respirazione accompagnate da sibilo simile a suono di flauti e clarini, e con tosse e secrezi ne abbondante nella mattina e nel giorno alle ore della digestione.

Voglia quindi accettare, o illustre dottore, la mia publica testimonianza e mi creda suo devotissimo

SILVIO DE-PONDI
abitante in Nardò (Lecce).

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli
raccomandata caldamente

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di **MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO** in questo comune locale, che comprende pure Vermegliano-Selz e Soleschiano, verso l'emolumento annuo di f. 1200, pagabili in rate mensili posticipate, coll' obbligo di prestare l'opera sua alle famiglie povere.

Resta libero al medico che verrà nominato di convenire colla Tessitura-meccanica e con questa Società Operaia.

Le istanze, corredate dei diplomi, certificati di condotta, sudditanza, indicazione d' età, stato e servigi prestati, saranno da prodursi a questa Podesteria a tutto il 15 marzo, ed il posto dovrà essere coperto col 1. Aprile a. c.

Dalla Podesteria di Ronchi
li 24 Febbraio 1896.
Il Podestà **A. Blasig.**

†

CARLO MUSINA

I. R. Direttore degli uffici d' ordine al Tribunale Commerciale e marittimo in pensione

dopo lunghe e penose sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Aspasia** nata **Minotto**, il figlio **Giorgio**, a nome anche degli assenti congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto di Gorizia.

Trieste, 25 Febbraio 1896

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Primaria fabbrica di liquori cerca commesso viaggiatore per la Germania ed Europa orientale. Deve quindi essere molto pratico del lavoro e conoscere perfettamente il tedesco ed il francese. Offerte al Piccolo sub „Viaggiatore“ accompagnate da certificati e con indicazioni delle pretese. 707

Cercasi praticante per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 753

Ricercasi domestica per lavori di casa, eccettuati i dozzinali, però persona costumata. Indirizzo Piccolo. 748

Ricercasi mezzo facchino ed apprendista, stabili. Indirizzo al Piccolo. 747

Ricercasi facchino per fabrica, abile manutenzione motore. Indirizzo al Piccolo. 738

Ricercasi praticante tedesco per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 726

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie; darebbesi piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 726

Ricercasi signorina pratica per la vendita in oggetti diversi; condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 725

Ricercasi ragazzo praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 728

Ricercasi una cuoca per una famiglia. Indirizzo Piccolo. 727

Giovane falegname istruito nel disegno cerca qualunque occupazione. Scrivere A. B. Piccolo. 711

Ragazze versate nella manipolazione del ramo carta, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 693

Giovane scultore in legno (ornamentale) cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 661

Persona dedicherebbe qualche ora tenitura di libri' corrispondenza italiana, francese minimo compenso. Offerte «1716 P» al Piccolo. 629

Sono ricercati per Trento: un agente per il ramo confezioni da uomo, un agente di manifatture di moda, verso buon salario. I concorrenti devono aver servito presso primarie ditte al dettaglio di Trieste. Offerte con fotografia „E M. Trento“ Piccolo. 650

Ragazza di 30 anni, con buoni attestati, capace cucinare e stirare e cucire, cerca buon posto. Indirizzo al Piccolo. 749

Bonnes cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali, praticanti. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 743

ISTRUZIONE

Tedesco insufficienti riparansi da ex studente ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 701

Per bambini istruzione danza - mercoledì, sabato ore 4 1/2, Autorizzata Scuola Chiozza 5. 708

†

MARIA ved. PREGLER

spirò questa notte dopo lunga e penosa malattia.

Gli addoloratissimi figli ingegnere **ENRICO, RUGGERO** ed **IDA**, a nome anche della nuora **MARIA** nata **GHERSEL**, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Febbraio 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

GIUSTINA ved. BESSO

nata SEGRÈ

cessò di vivere improvvisamente.

La desolata FAMIGLIA ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 24 Febbraio 1896.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

AFFITTANZE

D'affittare in Agosto due, eventualmente 3 sale, per scrittoio entrata separata, Via Mercato vecchio N. 3, II piano. 630

Ricercansi agosto, anche prima, prossimità della città, due villini ovvero villa con due quartieri, ovvero due quartieri in casa con giardino, prezzo intorno 1500. Offerte Piccolo sub „Villini“. 1729

Cercasi quartiere con giardino, prontamente oppure pel 24 agosto. Offerte con prezzi ristrettissimi al Piccolo sub K. 675

Ricercasi prontamente quartiere 2 camere e cucina. Offerte sub „Eugenio“ Piccolo. 752

Ricercasi quartiere prontamente libero, composto di 3 stanze, qualunque posizione. Offerte al Piccolo iniziali B. B. 737

Affittasi Villa signorile, quartieri ammobiliati 2-10 stanze, in colle. Indirizzo Piccolo. 285

Affittansi una o due stanze ammobigliate Acquedotto 20 pianterreno. 611

Affittasi via Giulia 13, pel 24 agosto, primo piano: a) sei stanze ed accessori, b) quattro stanze ed accessori. Quarto piano: cinque stanze ed accessori, anche prontamente. Quinto piano: a) due camere e cucina, b) camera e cucina. 670

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Carradori 7. Rivolgersi II piano sinistra. 671

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, San Nicolò 25, II, 709

Affittasi prontamente camera con comodo cucina, via Donota. Magazzino via Cavazzeni. Indirizzo Piccolo. 713

Affittasi stanza vuota, con stufa, ingresso libero. Piazza Negozianti 1, II. 717

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 1, porta 20. 740

D'affittare prontamente negozio in centrica posizione, con o senza utensili. Indirizzo Piccolo. 725

D'affittare un camera vuota, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 676

D'affittare stanza ammobiliata, calorifero, vicinanza Poste, via Cecilia 10, I. 682

Quartiere sei stanze, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 6, III piano. Prezzo mite. 282

Famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Molin piccolo N. 4, I p. 678

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa. S. Nicolò 7, terzo. 735

Primo piano d'affittare due stanze con o senza costo, posizione centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 731

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, via Campanile N. 7, I. 730

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente velocipede a tre ruote, usato, per ragazzo. Indirizzo Piccolo 714

Vendesi causa partenza specchio dorato, alto due metri, lastra Boemia; tremò noce lucido fiorini 30. Divanetto moderno 14, divano legno noce lucido, da disfare, toderato stoffa finissima, per uso dormire, fiorini 18. Via Artisti N. 2, piano primo. 734

Vendesi negozietto commestibili con quartiere, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Armonia. 715

Vendesi prontamente, condizioni vantaggiose, piccola birraria, di grande lavoro. Zanier, Caffè Armonia. 666

Birraria vendesi con giardino e kaufer. Indirizzo Piccolo. 651

Bicicletta usata vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 688

Pianino ottimo, quasi nuovo, legno nero, di lusso, fabrica germanica, prezzo reale occasione. Indirizzo Piccolo. 692

Richiamato altrove, venderebbesi deposito olio, aceto, sapone, avviatissimo, rendita netta fiorini quattro giornalieri. Serie offerte al Piccolo sub „Positivo“. 684

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd“ e il „Berliner Tageblatt“ a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Avviatissimo negozio calzoleria cedesi prontamente, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 742

Pelliccia nuova castore vendesi fior. 200. Indirizzo al Piccolo 723

Farmacista approvato comprerebbe o prenderebbe in affitto farmacia in città o provincia. Gentili offerte al Piccolo sub „Farmacista“. 720

DIVERSI

Ariadne Donnez a Thesée qui pense souvent a vous, un signe de vie. Salutations. 733

Obliarla ora perchè? Forse; non stimarla più tanto. 732

Thea Va bene quanto scrivi. Sempre a tuoi ordini. A. 729

Tandem Tra breve perfettamente. Aggradirò sempre tue novelle. Tanti saluti. 719

Domino lilla che festa fiori s'intrattenne alquanto con giovanotto accompagnato da domino nero, viene gentilmente avvisato che ritornò festa come rimasti intesi, ma purtroppo inutilmente; percui deplora mancata promessa, ed invita simpatica incognita farsi conoscere avendo destato massimo interesse. Stiefelputzer della via Caserma. 710

Torino t'aspetterà venerdì, tempo permettendo, altrimenti martedì. Mes salutations. 712

Il mio cuore, oggi innalza una prece al Supremo per vostra felicità e pace. 724

Mercoledì Scrivo ad entrambe pregando ritirare lettera onde chiarire equivoco. 741

Coraggio e pensa che amo te sola. Scrivimi. Adorata P.... Addio. Apiss. 739

Udine Inserzione di domenica non è mia, sai già quando. G. 736

Diavola domanda ad Angelo se lunedì ha ricevuto lettera. Tanti saluti. Prego risposta. 751

17 settembre. Angelo adorato, quando ci rivedremo. Amami come t'adora il tuo F. 760

Adolfo Ritirate lettera sotto nome Ida. 748

Ada? Cesare. 745

Castagner angolo dispiacente avverte impossibile. Sarà grato se farà avere altro ritrovo. 719

Sotto vostro nome, alla posta c'è lettera. Rosa 718

Denari disponibili per impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 699

Denaro prestasi ad impiegati con sufficiente garanzia. Indirizzo al Piccolo. 716

Agenzia con basi solide di lavoro cerca socio di opera e capace con 10-15,000 fiorini. Serie offerte al Piccolo sub „Lavoro“. 721

Fabbrica cerca socio con 4 a 5 mila fiorini. Indirizzo Piccolo. 631

Buonissimo costo per uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 22

Ci voleva un deposito ben assortito in mobili cucina d'ogni formato, sempre pronti. Questo fu aperto in via Madonna mare 12, da Langemantel. 744

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio nei rinomati luoghi da bagno: Ischl, Hallstadt, Gmunden ecc. 607

Per non sdrucciolare, per avere i piedi asciutti e le scarpe nette, adoperansi scarpe di gomma leggere, vere russe. Siffatte ricevonsi in qualità ottima, garantita, durevole, f. 1.50 in poi; secondo la grandezza, nel Negozio Viennese. 722

Legacci per signora e ragazze, in pelle morbida, qualità durevole, soldi 30, 33, 35 in poi. Li stessi coperti in seta con elegante nodo pure in seta, di finissima esecuzione, f. 1.25 per signore, offre il Negozio Viennese. 722

Scarpe di feltro da casa per signori e ragazzi a prezzi straordinariamente bassi perchè ripetutamente ridotti, trovansi in grandioso assortimento, nel Negozio Viennese. 722

Chi vuole avere i piedi caldi in magazzino, comp oir, cancelleria e per viaggio, vada nel Negozio Viennese, e chieda soprascarpe di feltro mantenenti il calore a f. 1.10. 722

Sofferenti di reuma, debbono, specialmente con questi freddi, tenere molto calde le parti dolenti. A questo scopo sono raccomandabili, perchè dalle autorità mediche riconosciute pratiche. Panciere di lana, fascie per lo stomaco, ginocchiere, gambali lunghi oltre il ginocchio, assai grosse uose (gamasce) e calze; espressamente confezionate e mantenenti assai calore. Maglie e mutande, polsi di lana e guanti, suole di feltro e scarpe mantenenti il calore ecc. Tutto a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 722

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 633

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3433